

**NORMA UNI EN ISO 9004:2009  
MANUALE DELLA QUALITA'  
PIANO DI MIGLIORAMENTO (all. cap.9)**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"  
Via Gionti n. 11 – 80040 TERZIGNO ( NA ) Tel. 081/8271941 Fax 081/8271181  
e-mail [naee18700g@istruzione.it](mailto:naee18700g@istruzione.it) [www.scuolaprimariaterzigno.gov.it](http://www.scuolaprimariaterzigno.gov.it)  
C.F. 84005670637 pec [scuolaterzigno@legalmail.it](mailto:scuolaterzigno@legalmail.it)

**a.s. 2015/2016**

## **A)Analisi della situazione e motivazione dell'intervento**

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e attraverso la compilazione del software Cometa del Polo Qualità di Napoli compiute e discusse dal Gruppo di Miglioramento sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

**A1)**

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>RISULTATI SCOLASTICI</b>:; LA MISSION DELLA SCUOLA E' DEFINITA CHIARAMENTE; PROGETTAZIONE COERENTE ED ADEGUATA AI BISOGNI FORMATIVI; CRITERI DI VALUTAZIONE UNIVOCI E CONDIVISI</li><li>• <b>RISULTATI A DISTANZA</b>: RISULTATI A DISTANZA E SUCCESSO FORMATIVO POSITIVO</li><li>• <b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>: CLIMA DI APPRENDIMENTO SERENO; UTILIZZO DI METODOLOGIE INNOVATIVE (PROBLEM SOLVING, RICERCA-AZIONE ETC); REALIZZAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO</li><li>• <b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>: INCLUSIONE CON ATTIVAZIONE DI UN PROTOCOLLO PER ALUNNI</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: CURRICOLO , PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>: MANCATO MONITORAGGIO DEL VOTO DI COMPORTAMENTO E DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE</li><li>• <b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>: ALTA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI CHE NON SONO IN POSSESSO DEI LIVELLI MINIMI DI COMPETENZA LINGUISTICA COME I GENITORI E MANCANZA DI UN CORSO DI ITALIANO COME SECONDA LINGUA PER ENTRAMBI; PRESENZA NELL'UTENZA DI ALUNNI SVANTAGGIATI E PROBLEMATICI</li><li>• <b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>: MANCANZA DI UN RAPPORTO CONTINUO DI ATTIVITA' DI "CONTINUITA' TRA LE SCUOLE DEL</li></ul>

<p>BES, DSA, "H"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:</b> BUONA LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</li> <li>• <b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:</b> PARTECIPAZIONE A RETI</li> </ul>	<p>TERRITORIO, TRANNE CHE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIUSTI"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:</b> RUOLO Nullo E/O INSIGNIFICANTE NELLE STRUTTURE DI GOVERNO LOCALE; SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AGLI INCONTRI PREVISTI DAGLI ORGANI COLLEGIALI; MANCANZA DI UN MONITORAGGIO DI TALI PRESENZE</li> </ul>
---	--

**A2)** L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RISULTATI SCOLASTICI</b></li> <li>• <b>RISULTATI A DISTANZA</b></li> <li>• <b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b></li> <li>• <b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA MISSION DELLA SCUOLA E' DEFINITA CHIARAMENTE: MISSION DELLA SCUOLA CHIARAMENTE ESPLICITATA NEI DOCUMENTI UFFICIALI: POF, PTOF E CURRICOLO DI ISTITUTO a.s. 2015/16; PROGETTAZIONE COERENTE ED ADEGUATA AI BISOGNI FORMATIVI: SODDISFAZIONE DEI GENITORI 85% CRITERI DI VALUTAZIONE UNIVOCI E CONDIVISI: CRITERI DI VALUTAZIONE CHIARAMENTE ESPLICITATI NEI DOCUMENTI UFFICIALI: POF, PTOF E CURRICOLO DI ISTITUTO a.s. 2015/16 CON DECLINAZIONE DEI VARI LIVELLI DI COMPETENZE</li> <li>• RISULTATI A DISTANZA E SUCCESSO FORMATIVO: BUONI RISULTATI CONSEGUITI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI STUDI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON IL CONSEGUIMENTO DELLA PROMOZIONE DEL 95% DEI NOSTRI STUDENTI</li> <li>• CLIMA DI APPRENDIMENTO SERENO; UTILIZZO DI METODOLOGIE INNOVATIVE (PROBLEM SOLVING, RICERCA-AZIONE ETC); REALIZZAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO</li> <li>• INCLUSIONE CON ATTIVAZIONE DI UN PROTOCOLLO PER ALUNNI BES, DSA, "H" :BUONA PRATICA DELL'INCLUSIONE CON ATTIVAZIONE DI UN PROTOCOLLO PER ALUNNI BES, DSA; IL GRUPPO "H" LAVORA SINERGICAMENTE CON LE DOCENTI DI BASE, CON LE FAMIGLIE E CON L'EQUIPE PSICO-SOCIO-</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></li> <li>• <b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b></li> </ul>	<p>PEDAGOGICA ; UTILIZZO DI METODOLOGIE CHE FAVORISCONO UNA DIDATTICA INCLUSIVA DA PARTE DEGLI INSEGNANTI CURRICULARI ALLA FORMULAZIONE DEI PEI. REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SU TEMI INTERCULTURALI E/O SULLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• BUONA LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: ESISTE UNA CHIARA DIVISIONE DEI COMPITI TRA I DOCENTI CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'. ELABORAZIONE DI UN FUNZIONIGRAMMA E UN ORGANIGRAMMA E UN MANSIONARIO. L'ESISTENZA DI SOVRAPPOSIZIONI DI ALCUNI INCARICHI E' DOVUTA ALLA ESIGUITA' DEI FONDI DEL MOF</li> <li>• PARTECIPAZIONE A RETI: PARTECIPAZIONE ALLA RETE MUSA DEL POLO QUALITA' E ALLA RETE SPORTIVA DEL PROGETTO GIOCO-SPORT (15 SCUOLE DEI COMUNI LIMITROFI); RETE DI FRATTAMINORE "PRO-VA-MI"; PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE-MIGLIORAMENTO"; RETE DELL'ISTITUTO EINAUDI DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO "LABORATORI DI OCCUPABILITA'"</li> </ul>
--	--

**A3)** L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

<b>CRITICITA'</b>	<b>INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</li> <li>• AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA SCUOLA NON VALUTA COMPETENZE CHIAVE COME L'AUTONOMIA DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI E NON SONO PRESENTI STRUMENTI DI RILEVAZIONE. INOLTRE, LA SCUOLA NON INDIVIDUA IL LIVELLO DELLE COMPETENZE CHIAVE RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI NEL LORO PERCORSO FORMATIVO NON E' REGISTRATO L'ANDAMENTO DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI</li> <li>• E' PRESENTE UN'ALTA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI CHE NON SONO IN POSSESSO DEI LIVELLI MINIMI DI COMPETENZA LINGUISTICA COME I GENITORI E MANCA L'ATTIVAZIONE DI</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</li> <li>• INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li> </ul>	<p>UN CORSO DI ITALIANO COME SECONDA LINGUA PER ENTRAMBI; SONO PRESENTI NELL'UTENZA ALUNNI SVANTAGGIATI E PROBLEMATICI CON COMPORTAMENTI A RISCHIO PER I QUALI LA SCUOLA ADOTTA SOLO AZIONI INTERLOCUTORIE E MAI SANZIONATORIE E SOPRATTUTTO NON ATTIVA PERCORSI AD HOC DI RECUPERO DELLO SVANTAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MANCANZA DI UN RAPPORTO CONTINUO DI ATTIVITA' DI "CONTINUITA' TRA LE SCUOLE DEL TERRITORIO, TRANNE CHE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIUSTI" MA NON CON LE ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO E DEI COMUNI LIMITROFI SCARSA EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE E NEL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI MANCANZA DI UN MONITORAGGIO DEI PROCESSI ATTIVATI NELLA SCUOLA PER TENERE SOTTO CONTROLLO I DIVERSI AMBITI: ORGANIZZATIVO, DIDATTICO, METODOLOGICO, RISORSE UMANE, SERVIZI EROGATI</li> <li>• SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AGLI INCONTRI PREVISTI DAGLI ORGANI COLLEGIALI; MANCANZA DI UN MONITORAGGIO DI TALI PRESENZE; RUOLO NULLO E/O INSIGNIFICANTE NELLE STRUTTURE DI GOVERNO LOCALE</li> </ul>
--	--

**STRUMENTO UTILIZZABILE: ANALISI SWOT**

## B) Individuazione delle azioni di miglioramento

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di criticità)

### B1) Analisi della criticità n° 1 **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- LA SCUOLA NON VALUTA LE COMPETENZE CHIAVE COME L'AUTONOMIA DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI
- NON SONO PRESENTI STRUMENTI DI RILEVAZIONE.
- NON E' REGISTRATO L'ANDAMENTO DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

### B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"><li>• FAR CONSEGUIRE AGLI ALUNNI LA PIENA AUTONOMIA E LA CAPACITA' DI "IMPARARE AD IMPARARE"</li><li>• ABBATTERE LE INSUFFICIENZE NEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLE DIVERSE CLASSI DEI 5 PLESSI</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• RILEVAZIONE POSITIVA IN RIFERIMENTO ALLA CAPACITA' DELL'ALUNNO DI "AGIRE" IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</li><li>• DIMINUZIONE DEGLI EPISODI A RISCHIO CHE RICHIEDONO INTERVENTI E AZIONI DISCIPLINARI</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• AUMENTO DEL 10% DEL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE CONSEGUONO NEL SECONDO QUADRIMESTRE UN BUON LIVELLO NEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO NEL QUALE CONFLUISCONO IL RISPETTO DELLE REGOLE, IL SENSO DI LEGALITA' E DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITA', LA COLLABORAZIONE E LO SPIRITO DI GRUPPO, RISPETTO AL GIUDIZIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE</li></ul>

### B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
<ul style="list-style-type: none"> <li>MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE (COME L'AUTONOMIA DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI)</li> <li>AUMENTARE IN POSITIVO IL TREND DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>COMPETENZA CHIAVE E DI CITTADINANZA</li> </ul>

#### B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
<ul style="list-style-type: none"> <li>PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, RELATIVE SOPRATTUTTO ALL'AUTONOMIA ,E "IMPARARE A IMPARARE"</li> <li>PREDISPOSIZIONE DI UNA GRIGLIA DI RILEVAZIONE RELATIVA AL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>COMPETENZA CHIAVE E DI CITTADINANZA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1</li> <li>TUTTI I DOCENTI DEL CIRCOLO</li> </ul>

#### B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

A. Disponibilità di risorse finanziarie B. Disponibilità di risorse umane C. Disponibilità di tempi D. Disponibilità di spazi E. Disponibilità di attrezzature I descrittori sono:
---

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione.....1.....

	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Azione.....

	A	B	C	D	E
1					
2					
3					

## B6) Valutazione d'impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso**: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);

2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione.....1.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X				X	X	X				X
2													
3													

Azione.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3													

## C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

### C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTARE LA QUOTA DEGLI STUDENTI CHE NON RICHIEDONO AZIONI DISCIPLINARI</li> <li>AUMENTARE IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE AGISCONO MOSTRANDO AUTONOMIA, RESPONSABILITA' E SENSO CRITICO FILTRANDO LA REALTA' CIRCOSTANTE E OPERANDO SCELTE AUTONOME</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PERCENTUALE IN PROGRESSIVO AUMENTO DEI MONITORAGGI EFFETTUATI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTO DEL 5% DEL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE CONSEGUONO NEL SECONDO QUADRIMESTRE UN BUON LIVELLO NEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO NEL QUALE CONFLUISCONO IL RISPETTO DELLE REGOLE, IL SENSO DI LEGALITA' E DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITA', LA COLLABORAZIONE E LO SPIRITO DI GRUPPO, RISPETTO AL GIUDIZIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE</li> </ul>




## C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

- VALUTARE TUTTE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI CON ESPlicitAZIONE DEL LIVELLO RAGGIUNTO
- MONITORARE EVENTUALI DIFFERENZE TRA CLASSI
- MONITORARE IL TREND DEL GIUDIZIO DI "COMPORTAMENTO" PER RILEVARNE PROGRESSIVI MIGLIORAMENTI

## C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• CALCOLO DELLA PERCENTUALE DEL POSSESSO DELLE COMPETENZE CHIAVE DA PARTE DEI NOSTRI ALLIEVI</li> <li>• CALCOLO DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AUMENTO DEL 5% DEL POSSESSO DELLE COMPETENZE CHIAVE DA PARTE DEI NOSTRI ALLIEVI</li> <li>• INCREMENTO DEL 5% DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA SUFFICIENZA NEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO</li> </ul>

## C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- LA RESISTENZA DA PARTE DELLA FAMIGLIA A COLLABORARE SINERGICAMENTE CON LA SCUOLA NELL'AZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA

# D) Implementazione delle azioni

## D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

<b>azione</b>	<b>area</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTO "TEATRO DELL'ALLEGRIA"</li> <li>• PROGETTO "GIOCO SPORT IN RETE"</li> <li>• PROGETTO "POTENZIAMENTO DI MATEMATICA"</li> <li>• PROGETTO "LETTURA"</li> <li>• PROGETTO "PALLAMANO, IL GIOCO DEL FAIR-PLAY"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> <li>• CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>• AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>• INTEGRAZIONE E CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li> </ul>

## D2) Piano delle attività'

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

<b>Fasi</b>	<b>Attività'</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance</b>
Fase propedeutica OTTOBRE/NOVEMBRE 2015	RIFLESSIONE E CONFRONTO, A LIVELLO DI CLASSI PARALLELE, SU MATERIALI DI STUDIO RIGUARDANTI L'ARGOMENTO	MATERIALI DI STUDIO	COINVOLGIMENTO ATTIVO DEL CORPO DOCENTE	QUANTITA' E VARIETA' DI MATERIALI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI CONFRONTO E APPROFONDIMENTO
1° fase: progettazione DICEMBRE/GENNAIO 2016	REDAZIONE DEI QUESTIONARI PER EFFETTUARE I MONITORAGGI PREVISTI  COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEI FORMAT	FORMAT	COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI CONDIVISI PER LA REDAZIONE DEI QUESTIONARI	REDAZIONE DI N. 2 FORMAT: UNO PER MONITORARE LE COMPETENZE CHIAVE E UNO PER MONITORARE L'ANDAMENTO DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

2° fase: esecuzione FEBBRAIO 2016	SOMMINISTRAZIONE DEI DUE FORMAT RELATIVI AL PRIMO QUADRIMESTRE	ESITI DEL MONITORAGGI O	PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL CORPO DOCENTE	LIVELLI RAGGIUNTI
3° fase: verifica GIUGNO 2016	SOMMINISTRAZIONE DEI DUE FORMAT RELATIVI AL SECONDO QUADRIMESTRE	ESITI DEL MONITORAGGI O	PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL CORPO DOCENTE	CONFRONTO CON I DATI PRECEDENTI E ANALISI DEI RISULTATI RAGGIUNTI
4° fase: riprogettazione SETTEMBRE 2016	RIUNIONE DI RIESAME: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE PER L'A.S. 2016-2017	CONFRONTO CON I DATI PRECEDENTI E ANALISI DEI RISULTATI RAGGIUNTI PER L'INTERO CIRCOLO	RIUNIONI DEL GRUPPO DI LAVORO DI NUOVA NOMINA	

### D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma g	giu
Attività												
<b>Fase propedeutica</b>												
<b>1° fase</b>												
<b>2° fase</b>												
<b>3° fase</b>												
<b>4° fase a. s. 2016/17</b>												

## **B1) Analisi della criticità n° 2 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

E' PRESENTE UN'ALTA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI CHE NON SONO IN POSSESSO DEI LIVELLI MINIMI DI COMPETENZA LINGUISTICA COME I GENITORI E MANCA L'ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI ITALIANO COME SECONDA LINGUA PER ENTRAMBI; SONO PRESENTI NELL'UTENZA ALUNNI SVANTAGGIATI E PROBLEMATICI CON COMPORTAMENTI A RISCHIO PER I QUALI LA SCUOLA ADOTTA SOLO AZIONI INTERLOCUTORIE E MAI SANZIONATORIE E SOPRATTUTTO NON ATTIVA PERCORSI AD HOC DI RECUPERO DELLO SVANTAGGIO

## **B2) Traguardo di lungo periodo individuato**

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

<b>traguardo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• REALIZZARE LA PIENA INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI A COMINCIARE DALL'ASPETTO LINGUISTICO</li><li>• AGEVOLARE LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI STRANIERI ALLA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• PIENO COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI STRANIERI</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• INCREMENTO DEL 10 % DEI VOTI IN LINGUA ITALIANA PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI IL CORSO</li><li>• MIGLIORAMENTO NELLA COMUNICAZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E GENITORI STRANIERI</li></ul>

## **B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento**

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
<ul style="list-style-type: none"> <li>MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE SCUOLA/ FAMIGLIE STRANIERE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> </ul>

#### B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
<ul style="list-style-type: none"> <li>ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PER ALUNNI E GENITORI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> </ul>	Ins. DE VINCENZO ANNA Ins. CALDARELLI ALESSIA Ins. GIUGLIANO MARIANEVE

#### B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

F. Disponibilità di risorse finanziarie G. Disponibilità di risorse umane H. Disponibilità di tempi I. Disponibilità di spazi J. Disponibilità di attrezzature I descrittori sono: 4. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie
---

attività

5. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
6. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione.....2.....

	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Azione.....

	A	B	C	D	E
1					
2					
3					

## B6) Valutazione d'impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

- 1. Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
- 2. Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);

- 3. Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione.....2.....

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1														
2		X	X	X	X		X	X	X					X
3														

Azione.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3													

## C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

### C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>ATTUARE CORSI DI ITALIANO COME SECONDA LINGUA PER GLI ALUNNI E I GENITORI</li> <li>ATTIVARE PERCORSI AD HOC DI RECUPERO DELLO SVANTAGGIO E DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AGEVOLARE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA ITALIANA TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E GLI ALUNNI E/O I GENITORI STRANIERI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>INCREMENTO DEL 5% DEI VOTI IN LINGUA ITALIANA PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI IL CORSO</li> <li>MIGLIORAMENTO NELLA COMUNICAZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E GENITORI STRANIERI</li> </ul>

### C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

- APRIRSI ALLA REALTA' SOCIALE E CULTURALE IN CUI SI TROVA UBICATA LA SCUOLA CON IL DUPLICE ATTEGGIAMENTO DI RECETTIVITA' E PROPOSITIVITA'

### C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• CALCOLO DELLA PERCENTUALE DELLA VOTAZIONE IN LINGUA ITALIANA CONSEGUITA DAGLI ALUNNI STRANIERI</li> <li>• CALCOLO DELLA PERCENTUALE DEI GENITORI STRANIERI ISCRITTI E FREQUENTANTI I CORSI ATTIVATI DALLA SCUOLA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AUMENTO DEL 5% DELLE SUFFICIENZE NEI VOTI DI ITALIANO PER GLI ALUNNI STRANIERI</li> <li>• AUMENTO DEL 2% DEI GENITORI ISCRITTI AI CORSI ATTIVATI RISPETTO A QUELLI ATTIVATI NEGLI ANNI PRECEDENTI</li> </ul>

### C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- SCARSA COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA CON LA SCUOLA
- MANCATA FREQUENZA AI CORSI ATTIVATI PER I GENITORI STRANIERI
- MANCANZA DI UN MEDIATORE CULTURALE CHE FACCIA DA PONTE TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E LE FAMIGLIE

## D) Implementazione delle azioni

### D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti – cfr. quadro B3 – ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA</li> <li>• COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE "ACCOGLIENZA"</li> <li>• PROGETTO "TUTTI PER UNO"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> <li>• CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTO "TUTTI I COLORI DEL MONDO"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>• INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li> </ul>

## D2) Piano delle attività

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

<b>Fasi</b>	<b>Attività</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance</b>
Fase propedeutica SETTEMBRE/OTTOBRE 2015	RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI ALUNNI: RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI GENITORI STRANIERI NON IN POSSESSO DELLA PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	CENSIMENTO ALUNNI STRANIERI CENSIMENTO GENITORI STRANIERI	INDIVIDUARE ALUNNI E GENITORI CHE NON SONO IN POSSESSO DELLA PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	PERCENTUALE DI ALUNNI CHE NON PARLANO L'ITALIANO PERCENTUALE DEI GENITORI CHE NON PARLANO L'ITALIANO
1° fase: progettazione OTTOBRE/NOVEMBRE 2015	REDAZIONE DEI PROGETTI REDAZIONE DEL FORMAT PER ISCRIZIONE AL CORSO PER GENITORI STRANIERI REDAZIONE DI UN QUESTIONARIO FINALE PER ALUNNI E GENITORI	PROGETTO FORMAT QUESTIONARIO	STABILIRE I GRUPPI DI ALUNNI STRANIERI IN MODO FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI NEL PROGETTO EFFETTUARE LE ISCRIZIONI AL CORSO PER GENITORI	NUMERO DEGLI ISCRITTI
2° fase: esecuzione GENNAIO- APRILE. 2016	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI	ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO	PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE	NUMERO DEI PARTECIPANTI AL CORSO. FREQUENZA
3° fase: verifica MAGGIO- 2016	Rilevazione della soddisfazione di genitori MONITORAGGIO DELL'INNALZAMENTO DEL VOTO DI ITALIANO	MONITORAGGI	ANALISI DEI MONITORAGGI EFFETTUATI	AUMENTO DEL VOTO IN LINGUA ITALIANA PER GLI ALUNNI PARTECIPANTI AL

				CORSO  RILASCIO DI UN ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO CON VOTO NUMERICO DEL LIVELLO LINGUISTICO RAGGIUNTO
4° fase: riprogettazione SETTEMBRE 2016	RIUNIONE DI RIESAME: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE PER L'A.S. 2016-2017	ANALISI DEI DATI PER LA RIPRESENTAZIONE DEL PROGETTO PER IL SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO	RICHIESTA DI ISCRIZIONI AI CORSI DA PARTE DEI GENITORI PER SÉ E PER I FIGLI	NUMERO DI RICHIESTE DI ISCRIZIONI AI CORSI DA PARTE DEI GENITORI PER SÉ E PER I FIGLI

### D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma g	giu
Attività												
<b>Fase propedeutica</b>												
<b>1° fase</b>												
<b>2° fase</b>												
<b>3° fase</b>												
<b>4° fase</b>												

• **B1) Analisi della criticità n° 3 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- MANCANZA DI UN RAPPORTO CONTINUO DI ATTIVITA' DI "CONTINUITA' TRA LE SCUOLE DEL TERRITORIO, TRANNE CHE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIUSTI" MA NON CON LE ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO E DEI COMUNI LIMITROFI
- SCARSA EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE E NEL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA
- MANCANZA DI UN MONITORAGGIO DEI PROCESSI ATTIVATI NELLA SCUOLA PER TENERE SOTTO CONTROLLO I DIVERSI AMBITI: ORGANIZZATIVO, DIDATTICO, METODOLOGICO, RISORSE UMANE, SERVIZI EROGATI

**B2) Traguardo di lungo periodo individuato**

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATTIVITA' DI CONTINUITA' COSTANTEMENTE MONITORATE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA</li> <li>• RAGGIUNGIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALLA SCUOLA EFFICACE EFFETTUATA SEMPRE IN UN CLIMA RELAZIONALE DISTESO E IMPRONTATO ALLA COLLABORAZIONE</li> <li>• CONTROLLO CONTINUO DEI PROCESSI FONDAMENTALI CHE SI ATTUANO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO NEI DIVERSI AMBITI: ORGANIZZATIVO, DIDATTICO, METODOLOGICO, RISORSE UMANE, SERVIZI EROGATI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZARE UN MONITORAGGIO DEI PROCESSI ATTIVATI DALLA SCUOLA</li> <li>• REALIZZARE UN MONITORAGGIO DEI PROGETTI ATTIVATI DALLA SCUOLA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NUMERO DI RIPETENZE ABBATTUTO PER GLI ALUNNI DELLA NOSTRA SCUOLA ALLA FINE DEL PRIMO ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</li> <li>• MIGLIORAMENTO DEL 10% DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (QUESTIONARI CUSTOMER SATISFATION DA "COMETA")</li> </ul>


### B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
<ul style="list-style-type: none"> <li>MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA E L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</li> </ul>

### B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
<ul style="list-style-type: none"> <li>INCONTRI PERIODICI PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUGLI ALUNNI TESE ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI</li> <li>MONITORAGGI PERIODICI DEI PROCESSI ATTIVATI NELLA SCUOLA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>COMMISSIONE CONTINUITA'</li> <li>FF SS AREA 1</li> </ul>

### B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

### Azione 3

	A	B	C	D	E
1	X	X	X	X	X
2					
3					

### Azione 1

	A	B	C	D	E
1					
2					
3					

## B6) Valutazione d'impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

- 4. Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
- 5. Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
- 6. Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione.....3.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X					X
2													
3													

Azione.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3													

## C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

### C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>• AVVIO DI ATTIVITA' DI CONTINUITA' TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA</li> <li>• RENDERE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALLA SCUOLA PROGRESSIVAMENTE PIU' EFFICACE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• REALIZZARE UN MONITORAGGIO DEI PROCESSI E DEI PROGETTI ATTIVATI DALLA SCUOLA</li> <li>• AZIONI DI SCAMBI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MIGLIORAMENTO NELLA COMUNICAZIONE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA CON INTENSIFICAZIONE DEL NUMERO DELLE RIUNIONI</li> <li>• MIGLIORAMENTO DEL 5% DEL GRADO</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>MONITORAGGIO CONTINUO DEI PROCESSI FONDAMENTALI CHE SI ATTUANO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO</li> </ul>	COMUNICATIVI E INFORMATIVI TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA	DI SODDISFAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (QUESTIONARI CUSTOMER SATISFACTION DA "COMETA")

## C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI CONTINUITA' TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA E MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI TUTTI I PROCESSI ATTIVATI NELLA SCUOLA</li> </ul>
---

## C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
<ul style="list-style-type: none"> <li>CALCOLO DELLA PERCENTUALE DELLE PROMOZIONI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</li> <li>CALCOLO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE PER ALUNNI GENITORI DOCENTI E ALTRI PORTATORI DI INTERESSE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DECREMENTO DEL 5% DELLE RIPETENZE</li> <li>INCREMENTO DEL 5% DEL GRADO DI SODDISFAZIONE</li> </ul>

## C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

<ul style="list-style-type: none"> <li>SCARSA DISPONIBILITA' ECONOMICA PER LA COPERTURA FINANZIARIA DI PROGETTI AD HOC</li> </ul>
---

## D) Implementazione delle azioni

### D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti – cfr. quadro B3 – ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGETTO CONTINUITA'</li> <li>• MANIFESTAZIONE: "OPEN DAY"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</li> <li>• ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</li> <li>• SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> <li>• INTEGRAZIONE ECON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li> </ul>

### D2) Piano delle attività

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Fase propedeutica SETTEMBRE/OTTOBRE 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RIUNIONI PRELIMINARI DI STAFF PER LA SCELTA DEI CRITERI RIUNIONI DEI DOCENTI DELLE CLASSI I DEL CIRCOLO PER L'ANALISI DELLA SCHEDA DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA PER FORMARE LE CLASSI PRIME DELL'ANNO 2015/16</li> </ul>		SCAMBI DI INFORMAZIONI SCELTA DI CRITERI	PRESENZA DEI DOCENTI ALLE RIUNIONI E PARTECIPAZIONE ATTIVA



1° fase: progettazione - OTTOBRE/ NOVEMBRE 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• INDIVIDUAZIONE DI CRITERI PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17: INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA</li> <li>• REDAZIONE DEI FORMAT NECESSARI PER AVVIARE AZIONI DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO REDAZIONE DEI FORMAT NECESSARI PER I MONITORAGGI PER TENERE SOTTO CONTROLLO I VARI PROCESSI ATTIVATI DALLA SCUOLA NEI VARI AMBITI</li> </ul>	POF PTOF PIANO DI MIGLIORAMENT O FORMAT	PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO ESECUZIONE DELLE PROCEDURE INSERITE NEL MANUALE DELLA QUALITA' MIRANTI AL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI	PRESENZA DEI DOCENTI ALLE RIUNIONI E PARTECIPAZIONE ATTIVA
2° fase: esecuzione Dicembre/MAGGIO 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOMMINISTRAZIONE DEI QUESTIONARI</li> <li>• RIUNIONI DI CONTINUITA'</li> <li>• INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL TERRITORIO</li> <li>• OPEN DAY PER INCONTRARE IL TERRITORIO E PROMUOVERE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA</li> </ul>	MANIFESTAZIO NI ORIENTAMENTO QUESTIONARI EFFETTUATI	ANALISI DEI MONITORAGGI EFFETTUATI	PERCENTUALE DEI QUESTIONARI RESTITUITI NUMERO DI INCONTRI PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO NUMERO DEI PARTECIPANTI ALL'OPEN DAY
3° fase: verifica giugno 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ANALISI DEI RISULTATI</li> </ul>	EVIDENZE NUMERICHE ESITI	ANALIZZARE I RISULTATI E PREDISPORRE GRAFICI	MIGLIORAMENTO EVIDENTE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DELLA SCUOLA MIGLIORAMENTO EVIDENTE NELLE AZIONI DI CONTINUITA' INTRAPRESE
4° fase: riprogettazione SETTEMBRE 2016	RIUNIONE DI RIESAME: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE PER L'A.S. 2016-2017	ANALISI DEI DATI PER LA REVISIONE DEL PTOF DEL SEGUENTE A.S.	RIUNIONI DEL GRUPPO DI LAVORO DI NUOVA NOMINA	AUMENTO DEL 5% DEL NUMERO DI ISCRIZIONI ALLA PRIMA CLASSE DELLA NOSTRA SCUOLA PER L'a. s. 2016/17

				AUMENTO DELLA SODDISFAZIONE DI TUTTE LE COMPONENTI DELLA SCUOLA: ALUNNI, GENITORI, DOCENTI, ATA

### D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma g	giu
Attività												
<b>Fase propedeutica</b>												
<b>1° fase</b>												
<b>2° fase</b>												
<b>3° fase</b>												
<b>4° fase</b>												

### B1) Analisi della criticità n° 4 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AGLI INCONTRI PREVISTI DAGLI ORGANI COLLEGIALI;
- MANCANZA DI UN MONITORAGGIO DI TALI PRESENZE; RUOLO Nullo E/O INSIGNIFICANTE NELLE STRUTTURE DI GOVERNO LOCALE

### B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

<b>traguardo</b>	<b>indicatore</b>	<b>STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>RAGGIUNGERE LA PARTECIPAZIONE PLENARIA DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE E L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTO DEL 10% DELLE PRESENZE DEI GENITORI ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E/O EVENTI DELLA SCUOLA</li> </ul>

### B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

<b>obiettivo</b>	<b>area</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA QUANTITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA E DEI LORO FIGLI COME ALUNNI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>DAL RAV: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li> </ul>

### B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

<b>azione</b>	<b>area</b>	<b>responsabile del processo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>CREARE OCCASIONI DI INCONTRO,(EVENTI, FESTE, RIUNIONI...) FORMALI E INFORMALI MIRANTI AD AVVICINARE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA ALLE FAMIGLIE</li> <li>MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE E LA CREAZIONE DI UNO SPORTELLLO DI ASCOLTO</li> <li>RILEVARE DATI SULLA PARTECIPAZIONE DEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1</li> </ul>

GENITORI AGLI INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA: MONITORAGGIO		

## B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- F. Disponibilità di risorse finanziarie
- G. Disponibilità di risorse umane
- H. Disponibilità di tempi
- I. Disponibilità di spazi
- J. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

- 4. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
- 5. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
- 6. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

### Azione 4

	A	B	C	D	E
1	X	X	X	X	X
2					
3					

### Azione 1

	A	B	C	D	E
1					
2					
3					

## B6) Valutazione d'impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- N. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- O. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- P. Competenza di problem solving
- Q. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- R. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- S. Valutazione
- T. Rapporti con i genitori
- U. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- V. Apprendimento organizzativo
- W. Innovazione organizzativa
- X. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- Y. Dotazione di infrastrutture
- Z. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

- 7. Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
- 8. Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
- 9. Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione.....4.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X					X
2													
3													

Azione.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X												
2													
3													

## C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

### C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>RIDURRE LA DIFFERENZA IN NEGATIVO RISPETTO ALL'ANDAMENTO CORRENTE E AD UN PRIMO MONITORAGGIO EFFETTUATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTO DEL 5 % DELLE PRESENZE DEI GENITORI ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E/O EVENTI DELLA SCUOLA</li> </ul>

### C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

<ul style="list-style-type: none"> <li>AVVIARSI AD UNA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA SEMPRE PIU' ATTIVA E RESPONSABILE</li> </ul>
--

### C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
<ul style="list-style-type: none"> <li>CALCOLO DELLA PRESENZA DEI GENITORI ALLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E/O EVENTI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA</li> <li>CALCOLO DEI CONTATTI ATTUATI GRAZIE ALLO SPORTELLLO DI ASCOLTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUMENTO DEL 5% DELLA PRESENZA DEI GENITORI</li> <li>NUMERO DI CONSULTAZIONI DELLO SPORTELLLO DI ASCOLTO</li> </ul>

#### C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- MANCATA O INADEGUATA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI CONDIVISI DI RILEVAZIONE (QUESTIONARI) DEI RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA E DELL'INTEGRAZIONE COL TERRITORIO
- MANCATA O PARZIALE RESTITUZIONE DEGLI STRUMENTI PREDISPOSTI

## D) Implementazione delle azioni

#### D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti – cfr. quadro B3 – ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
<ul style="list-style-type: none"><li>• LABORATORIO MUSICALE: PROGETTO "CORO MUSICANDO"</li><li>• LABORATORIO ARTISTICO: PROGETTO "EMOZIONI PRIMARIE"</li><li>• LABORATORIO AMBIENTE/SALUTE: PROGETTO "SALUTE E SAPORI"</li><li>• LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE: MANIFESTAZIONI NATALIZIE, PASQUALI, FINALI...</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</li><li>• SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li><li>• ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</li><li>• AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li></ul>

#### D2) Piano delle attività

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

Fasi	Attività			Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Fase propedeutica APRILE –GIUGNO 2015	RILEVAZIONE ALUNNI	BISOGNI	FORMATIVI	INDAGINE SULLE ASPETTATIVE E I BISOGNI DEI	PERCENTUALE DI RICONSEGNA DEI QUESTIONARI DISTRIBUITI	PERCENTUALE DI RICONSEGNA DEI QUESTIONARI DISTRIBUITI

	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO  INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	PORTATORI DI INTERESSE RISULTATI DEL SOFTWARE DI AUTOVALUTAZIONE COMETA COMPILAZIONE RAV	SUPERIORE AL 75%  COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ALMENO IL 10% DEI GENITORI NELLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	SUPERIORE AL 75%  COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ALMENO IL 10% DEI GENITORI NELLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI
1° fase: progettazione SETTEMBRE-OTTOBRE 2015	INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ DA INSERIRE NEL POF PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTAZIONE PTOF COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO. INSERIMENTO NEL POF DEL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DEGLI OO.CC E DI TUTTE LE ATTIVITÀ CHE COINVOLGONO I GENITORI PUBBLICIZZAZIONE DEL CALENDARIO ATTRAVERSO IL SITO DELLA SCUOLA	POF PTOF PIANO DI MIGLIORAMENTO	COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ALMENO IL 10% DEI GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO CONSULTIVO  INSERIMENTO IN TUTTE LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DI PERCORSI CONTRO LA DISPERSIONE E PER I GENITORI.	COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ALMENO IL 10% DEI GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO CONSULTIVO  INSERIMENTO IN TUTTE LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DI PERCORSI CONTRO LA DISPERSIONE E PER I GENITORI.
2° fase: esecuzione OTTOBRE 2015 - APRILE 2016	<b>SETTORE ALUNNI:</b> MONITORAGGIO ASSENZE; INSERIMENTO DEI SOGGETTI A RISCHIO IN ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DEDICATE; ATTIVAZIONE DI SPORTELLO DI ASCOLTO <b>SETTORE GENITORI:</b> CORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, DI INFORMATICA DI 1° LIVELLO, LABORATORIO ARTIGIANALE GENITORI-FIGLI; ATTIVAZIONE DI SPORTELLO DI ASCOLTO PER CONSULENZA E SOSTEGNO.	MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DEI GENITORI ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E/O EVENTI  SPORTELLO DI CONSULENZA E DI SOSTEGNO IN PRESENZA E ON-LINE  ATTIVITÀ	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL 75% ALLE ATTIVITÀ  NUMERO DI RECLAMI INFERIORE AL 5%	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL 75% ALLE ATTIVITÀ  NUMERO DI RECLAMI INFERIORE AL 5%



		PROGETTUALI EXTRACURRICOLI		
3° fase: verifica MAGGIO- giugno 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RILEVAZIONE DATI</li> <li>-RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DI GENITORI, ALUNNI, DOCENTI, PERSONALE ATA.</li> <li>-RILEVAZIONE DATI SULLA FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DA PARTE DEGLI ALUNNI</li> <li>-RILEVAZIONE DATI SULLA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AGLI OO.CC. ED AGLI INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA</li> <li>-RILEVAZIONE DATI SULLA FREQUENZA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-ANALISI DEI DATI SULLE FREQUENZA</li> <li>-INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE E DEI PORTATORI DI INTERESSE.</li> </ul>	PRESENZA DEI GENITORI ALLE RIUNIONI CON PERCENTUALE SUPERIORE AL 75%	PRESENZA DEI GENITORI ALLE RIUNIONI CON PERCENTUALE SUPERIORE AL 75%
4° fase: riprogettazione giugno 2016	RIUNIONE DI RIESAME: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE PER L'A.S. 2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>-RISULTATI DEL SOFTWARE DI AUTOVALUTAZIONE COMETA</li> <li>-ANALISI DEI DATI PER LA REVISIONE DEL PTOF DEL SEGUENTE A.S.</li> </ul>	COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ALMENO IL 20% DEI GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO CONSULTIVO	COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ALMENO IL 20% DEI GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ A LIVELLO CONSULTIVO

### D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma g	giu
Attività												
<b>Fase propedeutica</b>												
<b>1° fase</b>												
<b>2° fase</b>												
<b>3° fase</b>												
<b>4° fase</b>												

## E) Verifica degli esiti del Piano (facoltativo)

### E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

--

### E2) Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Descrittore numerico/evidenza osservabile	Standard fissato	Risultato ottenuto

### E3) Valutazione d'impatto

Azione.....													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3													
<p>Campo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy</li><li>B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy</li><li>C. Competenza di problem solving</li><li>D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula</li><li>E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa</li><li>F. Valutazione</li><li>G. Rapporti con i genitori</li><li>H. Rapporti con gli stakeholder territoriali</li></ul>													

- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati, anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

#### **E4) Fattori critici di successo:**

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo (cfr. quadro C4):